



*scripta
manent*

Aborto: fatti e presunzioni ipocrite

Caro direttore, qualche giorno fa, Adriano Sofri dalle colonne di "Repubblica" si indignava perché sempre più medici scelgono l'obiezione di coscienza rifiutandosi così di praticare aborti. Questa presa di posizione ci fa tornare alla mente l'ipocrisia dei sapienti dei tempi di Gesù che invece di stupirsi e rallegrarsi dei miracoli che Gesù compiva sotto i loro occhi, si indignavano perché li faceva di sabato. Invece di constatare l'evidenza dei fatti si arroccavano

sulle loro presunzioni. Forse Sofri non ha pensato che i medici sono i primi a rendersi conto che nell'utero materno c'è una vita, c'è un essere vivente a tutti gli effetti. Forse Sofri non ha compreso che i medici sono sempre più consapevoli che l'aborto è sopprimere una essere umano vivente. Perché Sofri prima di prendere posizione non guarda l'ecografia di un bimbo nel grembo materno che... ride, si succhia il pollice, si gratta la pancia ma che poi a contatto con l'aspiratore abortivo si agita moltissimo (le pulsazioni raggiungono i 200 battiti

al minuto), cerca rifugio nella parte superiore dell'utero e poi pezzo a pezzo viene dilaniato dall'aspiratore? Non è difficile, basta che vada su Youtube e digiti "L'urlo silenzioso" dove assisterà anche alla testimonianza del dottor Bernard N. Nathanson, prima convinto medico abortista poi, con l'introduzione delle nuove tecnologie ecografiche, assoluto difensore della vita nascente. Perché Sofri non si confronta con Gianna Jessen una ragazza che, contro ogni aspettativa e per una serie di fortunate coincidenze, è sopravvissuta a un aborto salino e

che oggi gira il mondo per portare la sua testimonianza? Non è difficile, basta collegarsi con Youtube e digitare Gianna Jessen. Noi oggi abbiamo tutti i mezzi per essere assolutamente certi e consapevoli che l'aborto è un omicidio.

Per questo rivolgendoci direttamente ad Adriano Sofri, appellandoci alla scienza, gli chiediamo di lasciare i preconcetti, le posizioni di parte e di assumere una posizione intellettuale onesta e scientificamente corretta.

**Giorgio Marusi e Giovanni Viviani
medici, Brescia**